



Snorkeling - *Alla scoperta delle bellezze marine*

L'attività di snorkeling si può svolgere in diversi luoghi lungo la costa dell'Area marina Protetta isola di Ustica, la prima riserva marina d'Italia, dove ci si può immergere rimanendo a pelo d'acqua, muniti della sola maschera. Troverete diverse specie che vivono in questo habitat da favola, dove ci si accorge degli effetti benefici che ha apportato la protezione della sua flora e fauna.

DESCRIZIONE ITINERARIO

Vi sono ben nove posti di balneazione principali per attività di **Snorkeling nell'isola**: Cala Santa Maria, Punticedda, Scogli Piatti, Cala Sidoti, Caletta Santoro (ex Acquario), Molo, Anfiteatro, Faro Punta Cavazzi, Piscina Naturale, Punta Galera, Cala San Paolo. Di seguito saranno descritte con tutte le loro peculiarità, attuando un giro



dell'isola in senso antiorario. Una raccomandazione che vale la pena di osservare, per tutte le cale, è quella di munirsi di scarpette da mare nel caso si calpestino rocce taglienti o conchiglie rotte ed una pomata al cortisone nel caso si venisse a contatto, con meduse o anemoni marini. Questi ultimi sono distribuiti in grande quantità soprattutto nei tratti di costa che va dalla Punticedda al Faro Punta Cavazzi.

Cala Santa Maria



Ospita gli approdi dei mezzi marittimi pescherecci e di trasporto passeggeri. La baia sottostante al centro abitato accoglie una spiaggia formata da minute perline di basalto (caratteristica comune a tutte le similspiaggette dell'isola); attorno ad essa è possibile trovare diversi servizi come il distributore carburante, i

diving, le ricariche a.r.a. e bar oltre a rifornimento di acqua e luce per natanti. Ma la balneazione è possibile attuarla solamente nei suoi lati superiori estremi ossia nella zona sotto il villaggio dei pescatori, dove un piccolo sentierino vi condurrà nella scogliera antistante oppure dal lato opposto, accanto all'approdo da dove si può accedere alla scogliera limitrofa ubicata a 200 mt dalla grotta azzurra. Entrambi i posti con fondali profondi oltre i 4 mt. Le tipologie dei pesci variano dalle castagnole alle ricciolette di passaggio.

La Punticedda

Questo scorcio è immerso nella zona "B" dell'Area Marina Protetta ed è raggiungibile ad un paio di chilometri dal centro. Vi si accede percorrendo due strade che puntano alla costa nord dell'isola: la strada di Tramontana, asfaltata, e il sentiero di Tramontana che



costeggia il litorale. La zona di balneazione si trova nel punto più settentrionale di Ustica incorniciata dal soprastante villaggio preistorico e dai vicini Faraglioni. L'ambiente roccioso, leggermente ostile ai bagnanti più delicati, è raggiungibile tramite tre piccole gradinate in cemento. Nei fondali antistanti non si tocca. Profondità dai 2 ai 5 mt. Come fauna incontrerete diverse occhiate, boghe, donzelle, stelle marine e ricci. Il posto è poco frequentato, adatto per chi cerca più relax.

Scogli Piatti



Continuando il percorso nel lato ovest dell'isola, dopo circa 2 chilometri, troviamo gli "Scogli Piatti", striscia di costa accessibile solo da terra perché ricade all'interno della zona "A" riserva integrale dell'Area Marina Protetta. Dalla strada comunale troverete una deviazione caratterizzata da un viottolo sterrato di circa 100

metri, non proprio idoneo per le auto basse. Il percorso marino è costeggiato da centinaia di scogli dalla forma appiattita e potete scegliere l'anfratto che più vi aggrada per distendere il vostro telo. L'acqua è molto bassa e degrada lentamente ma una volta immersi, la zona protetta vi consente di poter ammirare le sue bellezze tra flora e fauna marina potreste incontrare anche nudibranchi di colore arancio-marroni in amore.

Cala Sidoti

Poco più in là, attigua alla strada carrabile, "Cala Sidoti", è facilmente accessibile a piedi discendendo una decina di grossi gradoni ricavati dalla roccia. Sabbia nera e ciottoli accolgono i visitatori all'interno anch'essa della zona "A" riserva integrale dell'Area Marina Protetta.



Trattandosi di una similspiaggia inserita all'interno di una riserva naturale è indispensabile avere con sé tutto l'occorrente per una tranquilla giornata di mare. Cala Sidoti è una delle più frequentate nell'isola e si raggiunge oltre che dalla strada comunale, dal sentiero costiero di tramontana in direzione ovest a partire dalla sopracitata Punticedda. Questa incantevole cala è formata da una "spiaggia" in ciottoli scuri che si sviluppa per circa duecento metri. L'acqua è bassa e brillante; l'ideale per praticare snorkeling. La retrostante parete rocciosa rende più variegato e movimentato lo sfondo, assicurando anche una rinfrescante sorgente d'ombra sul lato sinistro. Indicata per le famiglie e i bambini. Questo posto è il più ideale per vedere la maggior parte di flora e fauna di acque basse della zona A dell'area marina protetta. Attenzione però hai fondali bassi pieni di anemoni urticati.

Cala Santoro (detta anche caletta o ex Acquario)



Situata a 900 metri circa da Cala Sidoti anche essa si ritrova dentro la zona integrale dell'Area Marina Protetta, si caratterizza per le sue acque basse e per il suo mare incontaminato. Ben protetta dalle mareggiate è molto adatta per i bambini. Lo scoglio antistante ospita diverse piccole cernie sino a due kg di peso.

Il Molo

Poco distante, è un piccolo rialzo in cemento ottimo per effettuare dei tuffi per via dell'acqua alta e per i due metri d'altezza del molo. Si trova al cospetto della torre borbonica dello Spalmatore, appena dopo la zona integrale e precisamente nella zona "B" dell'A.M.P. dove sono possibili i permessi di pesca. Il posto offre la visione di diversi pesci come occhiate, castagnole, donzelle e ultimamente anche pesci pappagallo. Inoltre i fondali offrono diversa posidonia.



Cala del Faro Punta Cavazzi

A circa 800 metri troviamo sempre nella zona "B" dell'Area Marina Protetta "Punta Cavazzi" tratto di costa dominata dal secondo Faro dell'isola. Nelle immediate vicinanze e nei pressi vi è una piattaforma in cemento che permette la facile discesa a mare bagna sin da subito sino all'altezza del torace, idonea per tranquille nuotate fra centinaia di abitanti del mare. L'area circostante è



attrezzata con lettini e sdraio a noleggio; e se lo stomaco lo richiedesse sarebbe possibile usufruire di un luogo di ristoro proprio sul posto. La visione delle specie marine si ripete come nelle altre zone ma inoltre si sono avvistati diversi polpi intanati nelle cavità dei bassi fondali.

Anfiteatro



Addossata al faro, retrocedendo rispetto al percorso, attraverso due accessi superiori è possibile discendere a questa piccola cala rocciosa. Si tratta di un piccolo abbraccio costiero per gli amanti del rustico ampio

quasi quanto un campo di calcio. L'acqua è immediatamente profonda da 2 ai 5 metri con fondali degni di esplorazione soprattutto per la visione di piccoli pesci.

La Piscina Naturale

Si trova proprio al ridosso del faro di Punta Cavazzi. Qui il piccolo specchio d'acqua circondato dagli scogli è collegato con un tunnel sottomarino al mare aperto. Questo particolare scenario marino, molto affascinante, è raggiungibile solamente dopo aver affrontato una



discesa di circa trenta metri, fatta di gradini alternati a rocce. La discesa risulta leggermente faticosa, ma lo spettacolo che vi aspetta merita. L'acqua è subito profonda ed è circa 3-4 metri di profondità per uno specchio d'acqua largo circa 15 mt. A livello di fauna subacquea: è interessante osservare, da circa dieci anni, la presenza della lepre di mare, giunta ad Ustica dopo lunghi chilometri, attraverso il canale di Suez.

Punta Galera



Continuando sempre in senso antiorario a circa 3 chilometri nella parte sud dell'isola si trova "Punta Galera" una delle poche cale raggiungibili dal sentiero di Mezzogiorno anche se il tratto finale è abbastanza ostico. L'anfratto è situato nel lato sud dell'isola area dedicata alla zona "C" dell'Area Marina Protetta, dove sono possibili permessi per la pesca anche per i

turisti. L'entrata è subito ripida ed il fondale scende gradatamente, ma a partire sin da subito da circa 3 mt di profondità. Interessanti fondali interessati da posidonia oceanica, cernie, ricci e diversi pesci di piccola stazza.

Cala San Paolo

A mezzo miglio di distanza troveremo una gradinata, ormai fatiscente, nei pressi dell'hotel Diana che ci condurrà in questa ampia cala dalle rocce nere e dai fondali che scendono vorticosamente. L'acqua lascia vedere una tavolozza di colori di azzurri sfumati e dalle profondità incantevoli. Sicuramente un ottimo posto da



snorkeling a che gode anche dell'incantevole grotta delle Barche situata a pochi metri a sinistra dall'entrata in acqua. Il posto è interessato da diverse cernie, occhiate e stelle marine.

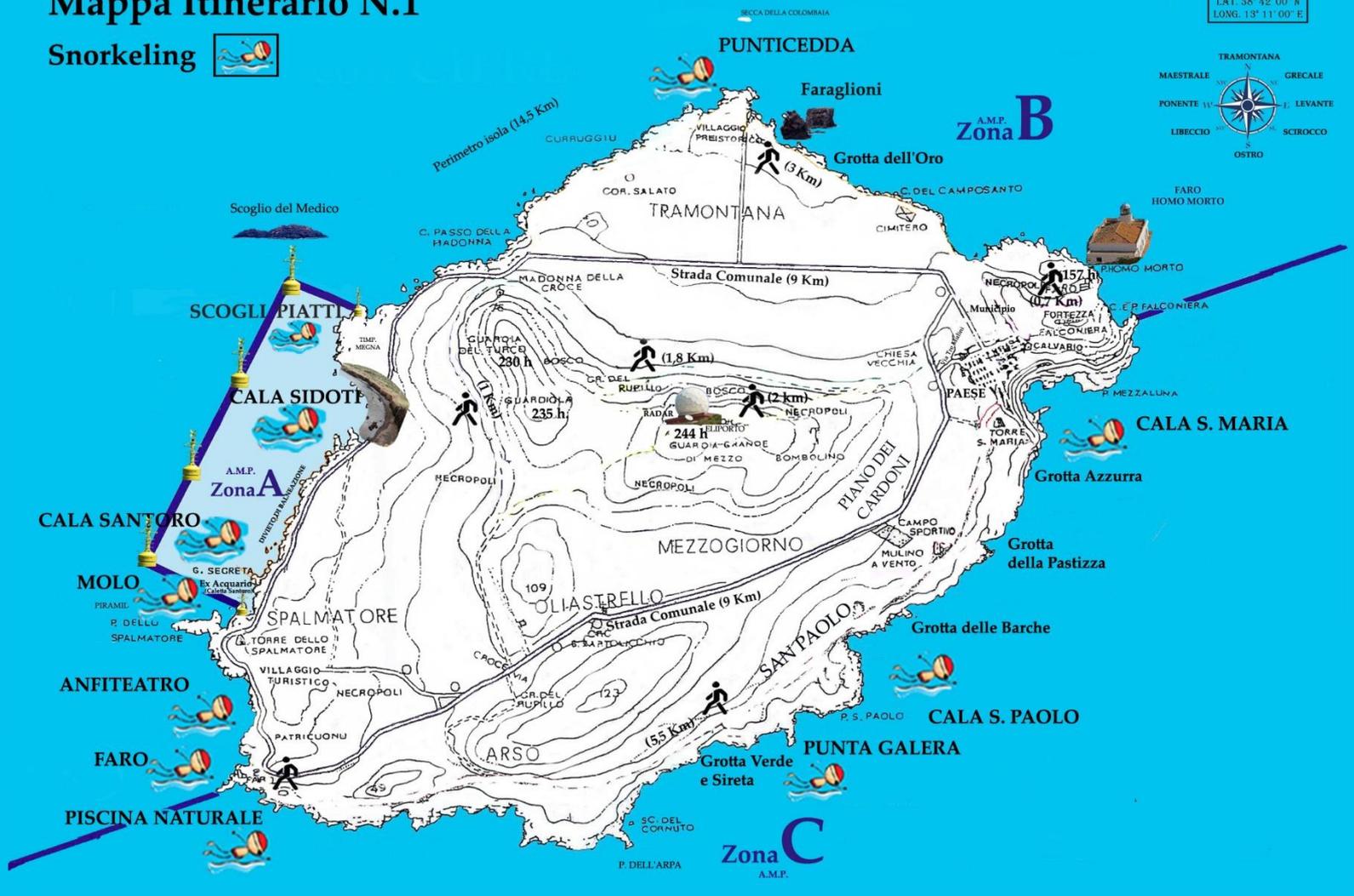
Scheda Tecnica: Snorkeling - Alla scoperta delle bellezze marine

Scheda Tecnica: Snorkeling - Alla scoperta delle bellezze marine				
SIMBOLO ITINERARIO	NUMERO ITINERARIO	LUOGO	TIPOLOGIA	
 Omino Nuotatore	1	Costa balneabile	Turistico	
CARATTERIZZAZIONE	AMBIENTE	ZONE D'INTERESSE		SPOSTAMENTI
Marino, Naturalistico	Marino, Costiero	Cala S. Maria Punticedda, Scogli Piatti, Cala Sidoti, Cala Santoro, Faro Punta Cavazzi Solarium, Molo Torre Punta Spalmatore, Piscina Naturale, Cala San Paolo,		A piedi
DURATA CONSIGLIATA	PERIODO CONSIGLIATO	ORARIO CONSIGLIATO	OSSERVAZIONI	ABBIGLIAMENTO
1 ora	da giugno a settembre	Tra le 15:00 e le 18:00	Non in tutte le zone marine si può balneare per via delle fasce protette dell'Area Marina Protetta	costume, maschera con snork, telo da mare e scarpette da mare (per chi volesse stare più a lungo a mollo o risente particolarmente del freddo si consiglia una muta)

Mappa Itinerario N.1

Snorkeling 

LAT. 38° 42' 00" N
LONG. 13° 11' 00" E



Elaborato da:

Dott.ssa Mariarene Savasta



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA

USTUM
CULTURAL PROGRAMME

Progetto "Ustum Cultural Programme" - PNRR, Misura 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP E24H22000130006. "Intervento 7. "Creazione di esperienze e itinerari culturali, naturalistici innovativi e integrati".